

# Flik Flok - Fanfara dei Bersaglieri



Fa Do<sup>7</sup>

Quan-do pas-sa-no per vi - a. gli-a-ni - mo-si ber-sa - glie - ri, sen-toaf - fet-toe sim-pa - ti - a pei ga-gliar-di mi - li -

6 Fa Do<sup>7</sup>

ta - ri. Van-no ra-pi-die leg - ge - ri quan-do sfi-la-noin drap - pel - lo, quan-doil ven-to sul cap - pel - lo fa le

13 Fa Do

piu-me svo-laz - zar. L'I-ta-liain mez-zo se-co-ol co per-ta-si di glo-ria, fuad-dot-taal-la vit - to-ria dal pro-de ber-sa-

18 Fa Do<sup>7</sup> Fa Do<sup>7</sup>

glier! Lo stuo-lo di La-mar mo-ra sui cam-pi di Cri-me-a, la fo-ceE-ri-da - ni-a ri-tol-seal-lo stra-nier! Splen-deal sol d'I

24 Do<sup>7</sup> Fa Do<sup>7</sup> Fa Sol- Do<sup>7</sup> Fa

ta-lia del ber-sa-glie-re la ca-ra - bi-na; dal-le gio - ga - iea-la ma - ri-na è chiu-soil var-co al-l'in-va - sor.

## **Flik Flok - Fanfara dei bersaglieri (1862)**

Il corpo dei bersaglieri, uno dei più importanti dell'esercito prima sardo e poi italiano, nacque a Torino col Regio Viglietto del 18 giugno 1836 da un'idea del giovane ufficiale Alessandro La Marmora. Agli inizi di luglio dello stesso anno la prima compagnia usciva dalla Caserma Ceppi di via D'Angennes (ora Principe Amedeo a Torino) e si recava in piazza d'armi per essere passata in rivista dal re Carlo Alberto. Si racconta che questi, dopo la rassegna, salì in carrozza per recarsi a Genova. Ma giunto a Villanova d'Asti, stupefatto si imbatté in un'altra compagnia di bersaglieri che gli rendeva gli onori. L'apparizione non fu gradita e rivolgendosi a La Marmora lo rimproverò per aver costituito senza il suo consenso una seconda compagnia di bersaglieri. L'ufficiale, ritto sull'attenti, rispose: «Maestà, è sempre la stessa, i bersaglieri sono ormai dovunque!». La Marmora e i suoi soldati di corsa avevano preceduto il convoglio reale per dimostrare la velocità e l'agilità che avrebbe dovuto caratterizzare il corpo.

Per dare slancio alla corsa dei bersaglieri nel 1862 Pietro Luigi Hertel compose la simpatica fanfara Flick Flock, che fu subito adottata come marcia d'ordinanza del corpo, reduce dalle belle prove delle campagne risorgimentali. Nel 1886 il brano fu arrangiato dal maestro Raffaele Cuconato e accompagnato dai versi del poeta Gastaldi.

*Quando passano per via  
Gli animosi Bersaglieri,  
sento affetto e simpatia  
pei gagliardi militari.  
Vanno rapidi e leggeri  
Quando sfilano il drappello,  
Quando il vento sul cappello*

*Fa le piume svolazzar.*

*L'Italia in mezzo secolo  
Copertasi di gloria,  
fu adotta alla vittoria  
dal prode Bersaglier.  
Lo stuolo di La Marmora  
Sui campi di Crimea  
La foce Eridanea  
Ritolse allo stranier*

*Splende al sol d'Italia  
Del bersagliere la carabina:  
dalle giogaie alla marina  
è chiuso il varco all'invasor.*

*Dove gemono i dolori  
Primo accorre il bersagliere  
Che dà al misero i tesori  
Di bontade e di forza.  
Marcia a capo delle schiere  
Ordinate per l'assalto,  
non discende dallo spalto  
finchè il fuoco cesserà.*